

Traffico, di notte "cancellati" gli ausiliari botta e risposta tra polizia e Autostrade  
Ovada.

Il Sap: «La A26 è meno sicura»

La Società: «Scelta basata su un accordo»

Ovada. La scelta di abolire il servizio notturno degli ausiliari del traffico da parte della società Autostrade rende di notte la **A26** meno sicura. In caso di incidenti notturni, con conseguenti problemi di bonifica della carreggiata bisogna rivolgersi agli addetti di Arenzano o di Recco. «La questione è complessa - dicono i locali rappresentanti del Sap, Sindacato autonomo di polizia, che ha denunciato il problema -. In caso di incidenti gravi occorrono interventi tempestivi e i mezzi devono fare un bel tratto di strada, per arrivare. E poi se contemporaneamente ci sono altri incidenti sui tratti di competenza della **A10, la Genova-Savona**, sulla **A7 Genova-Milano** e sull'autostrada del Levante, le cosiddette "pattuglie della viabilità", addette alla manutenzione, non potrebbero essere presenti in due posti nello stesso momento».

Un problema serio, considerando che la Voltri-Ovada-Gravellona Toce, in particolare nel tratto appenninico, è un'arteria molto trafficata che convoglia verso la Liguria l'enorme traffico di gran parte del Nord Italia, quindi a rischio incidenti. Anche gli operatori del soccorso vengono abbandonati a se stessi. Oltre a doversi occupare delle loro specifiche mansioni sono costretti ad attivarsi per segnalare in qualche modo la zona dell'incidente, circoscriverla a volte anche senza fiaccole anti vento, strumentazione e cartellonistica idonea, svolgendo, di fatto, competenze altrui e trovandosi in una condizione anomala che mette in pericolo la loro incolumità. Alla denuncia del Sap Autostrade per l'Italia replica che sulle scelte è stato sottoscritto un accordo, tutt'ora in fase di attuazione, con le organizzazioni sindacali aziendali. L'intesa, viene sostenuto, prevederebbe un forte aumento degli organici operativi della viabilità e della manutenzione. Alla voce di protesta del Sap si sono unite intanto anche quelle dei vigili del fuoco e degli operatori del 118. Addetti che auspicano un ripensamento da parte di Autostrade per l'Italia, considerando che al primo posto, nelle scelte, devono esserci sempre la sicurezza e l'incolumità delle persone.

B. Ma. 24/08/2006 il secolo XIX di Genova